Procedura pubblica selettiva per la progressione economica verticale dall'Area dei Collaboratori a quella dei Funzionari del personale tecnico, amministrativo e bibliotecario in servizio presso l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata ai sensi dell'articolo 92, comma 5 e seguenti, del CCNL comparto Istruzione e Ricerca periodo 2019-2021 (di seguito "CCNL 2019-2021").

(indetta con Decreto direttoriale n. 3725 del 25 novembre 2025 - Rif. 2564)

Verbale n. 1 – Seduta preliminare

La Commissione di selezione della procedura di cui in epigrafe, nominata con Decreto direttoriale n. 3106 del 28 ottobre 2026 e composta da:

Dott.ssa **Annalisa De Cesare** – inquadrata nell'Area delle Elevate Professionalità presso l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, in qualità di **esperta** e con funzioni di **Presidente;**
Dott.ssa **Raffaella Costi** – inquadrata nell'Area delle Elevate Professionalità presso l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, in qualità di **esperta**;
Dott.ssa **Marta Bernardini** – inquadrata nell'Area dei Funzionari presso l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, in qualità di **esperta**;
Dott. **Emiliano Mastrogiacomo** – inquadrato nell'Area dei Funzionari presso l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, con funzioni di **segretario**

si riunisce per la prima volta il giorno 10 novembre 2026, alle ore 14:30, presso la sala riunioni dell'Amministrazione generale, edificio Rettorato, dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata per l'insediamento e la definizione dei criteri di valutazione.

In apertura di seduta, ciascun componente della Commissione rende le dichiarazioni relative all'assenza di cause di incompatibilità, obblighi di astensione o situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172, degli artt. 51 e 52 del codice di procedura civile e dell'art. 35, comma 3, lettera e), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni.

Ciascun componente dichiara, altresì, di non trovarsi in alcuna delle condizioni ostative previste dall'art. 35-bis, comma 1, lettera a), del medesimo decreto legislativo n. 165 del 2001, con riferimento alle condanne, anche non definitive, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.

Le dichiarazioni, allegate al presente verbale, ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

La Commissione dà atto che, alla data della presente seduta, non risultano pervenute all'Ateneo istanze di ricusazione dei suoi componenti da parte dei candidati.

La Commissione, quindi, passa a richiamare e ad esaminare ai fini dello svolgimento dei propri lavori:

- il "*Regolamento per la disciplina delle progressioni tra le aree professionali del personale tecnico-amministrativo dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, ai sensi dell'art. 92, comma 5 e seguenti, del CCNL comparto istruzione e ricerca periodo 2019-2021*", emanato con Decreto Rettorale n. 2155 del 26 giugno 2025;
- il Decreto direttoriale n. 3725 del 25 novembre 2025 di indizione della procedura pubblica selettiva e in particolare gli articoli 6, 7 e 8;

- il Contratto collettivo nazionale di lavoro del Comparto Istruzione e Ricerca relativo al triennio 2022–2024, sottoscritto in data 23 dicembre 2025, e in particolare l'art. 10, comma 2, che ha modificato il termine previsto dall'art. 92, comma 5, del CCNL relativo al triennio 2019–2021, sostituendo le parole «30 giugno 2026» con le parole «31 dicembre 2026», con riferimento alla conclusione delle procedure di progressione tra le aree di cui alla disciplina transitoria;
- il Contratto collettivo integrativo dell'Ateneo per l'anno 2025 (in prosieguo "CCI 2025"), in particolare l'articolo 5;
- il Contratto collettivo integrativo richiamato dal CCI 2025, stipulato nel 2016 (in prosieguo "CCI 2016") e in particolare l'articolo 5 e gli allegati 2a e 2b;
- le ulteriori disposizioni contrattuali e regolamentari espressamente richiamate dall'avviso o dai predetti atti, nei limiti della loro pertinenza alla procedura;

e constata quanto segue:

- il richiamo al CCNL 2022–2024 è effettuato ai fini della corretta individuazione del termine previsto per la conclusione delle procedure di progressione tra le aree in regime transitorio e non comporta modifiche ai criteri, ai requisiti o ai punteggi stabiliti dal bando;
- ai sensi dell'art. 6 del bando la selezione dei candidati si articola in un colloquio e nella valutazione dei titoli, secondo i criteri, le modalità e i punteggi previsti dall'art. 7 del bando;
- ai sensi dell'art. 7 del bando, il punteggio massimo complessivamente attribuibile a ciascun candidato è pari a 100 punti, così suddivisi:

Criterio di valutazione	**Punteggio massimo**
A. Esperienza maturata nell'area di provenienza	30 punti
B. Titolo di studio	25 punti
C. Competenze professionali	45 punti
Totale	**100 punti**

- che il punteggio finale del candidato è ottenuto dalla somma dei punteggi riportati in relazione a ciascuno dei criteri sopra indicati;
- ai sensi dell'art. 7, criterio C), punto d) "*Competenze acquisite nel contesto lavorativo*", del bando, il colloquio è diretto ad approfondire le esperienze professionali e formative indicate dal candidato nella domanda di partecipazione, nonché a verificare che lo stesso abbia acquisito un livello di conoscenze, abilità e autonomia adeguato allo svolgimento dei compiti propri dell'Area dei Collaboratori e in relazione alle caratteristiche proprie del settore professionale di destinazione;
- ai sensi dell'art. 8 del bando, al termine della procedura, la Commissione redige la graduatoria di merito secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo riportato da ciascun candidato. In caso di parità di punteggio complessivo, prevarrà il candidato con minore età anagrafica.

La Commissione assume come vincolanti l'oggetto, i requisiti e i criteri di valutazione stabiliti dal bando, specificando che le determinazioni assunte in questo verbale hanno la funzione di rendere omogenea e verificabile la loro applicazione alle candidature, senza modificare i punteggi, i massimali o le condizioni stabiliti dal bando medesimo.

Conformemente a quanto previsto nel bando, la Commissione stabilisce che saranno oggetto di valutazione i soli titoli che siano stati specificamente e dettagliatamente dichiarati dai candidati nell'allegato B).

La Commissione valuta gli elementi dichiarati dal candidato nei termini e secondo le modalità previste dal bando, verificandone la sussistenza sulla base delle dichiarazioni rese e delle verifiche effettuate dall'Amministrazione.

Per ciascun elemento, la valutazione è riferita alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda, secondo quanto previsto dal bando.

Ciascun titolo, periodo di servizio, esperienza o incarico è considerato una sola volta nella pertinente voce di valutazione. Non si procede alla duplicazione della valutazione del medesimo titolo, del medesimo periodo di servizio o del medesimo incarico. Le eventuali sovrapposizioni temporali sono trattate applicando, ove previste, le regole di computo previste dal bando e le modalità operative stabilite nel presente verbale, senza introdurre criteri di arrotondamento ulteriori.

La Commissione stabilisce, quindi, l'applicazione dei punteggi nei termini di seguito indicati.

Criterio A. Esperienza maturata nell'area di provenienza *(articolo 7, criterio A. del bando – Punteggio massimo attribuibile 30 punti)*

La Commissione applica integralmente il criterio A dell'articolo 7 del bando e prende atto che il punteggio massimo attribuibile per l'esperienza maturata nell'area di provenienza è pari a **30 punti**.

Conformemente a quanto previsto nel bando, la Commissione stabilisce che il punteggio è attribuito in base al numero degli anni di servizio prestati nell'Area di appartenenza e nell'equivalente categoria del precedente sistema di classificazione del personale. In particolare, sono attribuiti:

- **1 punto** per ogni anno di servizio prestato presso l'Università e/o altra Università statale italiana nell'Area professionale immediatamente inferiore a quella per la quale si concorre e nell'equivalente categoria del precedente sistema di classificazione del personale, utilizzato quale requisito di partecipazione alla procedura;
- **2 punti** per ogni anno di servizio ulteriore, rispetto a quello utilizzato quale requisito di partecipazione, prestato presso l'Università e/o altra Università statale italiana nell'Area professionale immediatamente inferiore a quella per la quale si concorre e nell'equivalente categoria del precedente sistema di classificazione del personale.

Ai fini del calcolo del punteggio del criterio A, la Commissione distingue il periodo di esperienza necessario a integrare il requisito di ammissione (*cinque anni in presenza del titolo di laurea richiesto, ovvero dieci anni in presenza del diploma*) dal periodo ulteriore applicando rispettivamente il punteggio di 1 punto e di 2 punti per anno, fino al massimo di 30 punti.

La Commissione valuta quanto dichiarato dal candidato (amministrazione presso la quale è stato prestato il servizio, l'Area o la categoria di inquadramento e le date di inizio e fine) secondo gli elementi risultanti dalle dichiarazioni rese e dalle eventuali verifiche effettuate dall'Amministrazione.

Per le frazioni di anno si applicano i criteri stabiliti dal bando, considerando come mese intero periodi continuativi di 30 giorni o frazioni superiori a 15 giorni.

Non sono computati i periodi di congedo e/o aspettativa senza decorrenza dell'anzianità, fruiti dal dipendente ai sensi dei contratti collettivi e/o delle vigenti disposizioni di legge.

Criterio B. Titoli di studio *(articolo 7, criterio B. del bando – Punteggio massimo attribuibile 25 punti)*

La Commissione applica integralmente il criterio B dell'articolo 7 del bando, considerando le tipologie di titoli e i relativi punteggi in esso riportati, nonché le regole del bando relative all'assorbimento dei titoli inferiori e

all'incremento del 10% per più titoli della medesima tipologia, e prende atto che il punteggio massimo attribuibile per il criterio relativo ai titoli di studio è pari a **25 punti**.

Conformemente a quanto previsto nel bando, la Commissione stabilisce che sono oggetto di valutazione i titoli espressamente indicati nella seguente tabella, con applicazione dei relativi punteggi, posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda e specificamente dichiarati dai candidati nell'allegato B):

Titolo di studio	**Punteggio**
Diploma di scuola secondaria di secondo grado	0
Laurea triennale	15
Laurea specialistica o magistrale o diploma di laurea V.O.	20
Master universitario di primo livello	2
Master universitario di secondo livello	3
Diploma di specializzazione (Scuole di specializzazione)	5
Dottorato di ricerca	5

nonché che:

- con riferimento ai titoli di studio costituiti da diploma di scuola secondaria di secondo grado, laurea triennale e laurea specialistica/magistrale o diploma di laurea previgente ordinamento, il titolo superiore assorbe quello inferiore;
- qualora il candidato possieda più titoli di studio della stessa tipologia, il relativo punteggio sarà incrementato del 10%, secondo quanto espressamente previsto dal bando.

La Commissione verifica che il titolo sia stato conseguito entro il termine previsto dal bando e che gli elementi dichiarati consentano di individuarne la tipologia e il livello, procedendo agli eventuali controlli secondo le modalità previste dalla disciplina applicabile.

Non sono valutate le mere frequenze, i titoli non ancora conseguiti, le duplicazioni del medesimo titolo e le dichiarazioni che non consentano di individuare il titolo dichiarato.

Il medesimo titolo di studio non può essere conteggiato più di una volta. Non è consentito scorporare artificialmente un titolo unitario al fine di attribuire un punteggio ulteriore o duplicato.

Criterio C. Competenze professionali

La Commissione applica integralmente il criterio C dell'articolo 7 del bando e prende atto che il punteggio massimo attribuibile alle competenze professionali è pari a **45 punti,** nonché che il criterio è articolato nei seguenti sotto-criteri e relativi punteggi:

a) Abilitazioni professionali (1 punto);

b) Competenze informatiche e linguistiche certificate (fino ad un massimo di 2 punti);

c) Corsi di formazione professionale con valutazione finale (fino ad un massimo di 2 punti);

d) Competenze acquisite nel contesto lavorativo – colloquio (25 punti);

e) Numero e tipologia degli incarichi rivestiti (fino a 15 punti).

Conformemente a quanto previsto nel bando, la Commissione assume le determinazioni di seguito indicate.

Quanto al sotto-criterio a) Abilitazioni professionali

È attribuito **1 punto** al candidato in possesso di abilitazione professionale.

La Commissione prende in esame le abilitazioni dichiarate dai candidati nell'allegato B) e ne verifica l'esistenza sulla base degli elementi dichiarati e degli eventuali controlli effettuati dall'Amministrazione.

Non sono valutati, in quanto non costituiscono di per sé un'abilitazione professionale, la mera frequenza di corsi, il superamento di prove non conclusivo, il tirocinio non seguito dal conseguimento dell'abilitazione e le certificazioni prive della natura di abilitazione professionale.

Il punteggio non può superare 1 punto.

Quanto al sotto-criterio b) Competenze informatiche e linguistiche certificate

È attribuito **1 punto** per ogni certificazione di lingua straniera e/o certificazione informatica rilasciate da un ente di certificazione accreditato, previo superamento di esame finale **fino ad un massimo di 2 punti**.

La Commissione verifica, sulla base degli elementi dichiarati dai candidati nell'allegato B) e degli eventuali controlli effettuati dall'Amministrazione, la tipologia della certificazione, il soggetto o ente rilasciante, l'avvenuto conseguimento e la ricorrenza delle condizioni previste dal bando.

Non sono valutati come certificazioni gli attestati di frequenza, gli attestati di partecipazione, i certificati di iscrizione o completamento di corsi privi dell'esame finale richiesto dal bando, né la medesima certificazione indicata più volte.

Il punteggio non può superare 2 punti.

Quanto al sotto-criterio c) Corsi di formazione professionale con valutazione finale

È attribuito **1 punto** per ogni corso di formazione professionale **fino ad un massimo di 2 punti** complessivi, purché il corso sia stato svolto nell'ambito di percorsi formativi organizzati e/o autorizzati dall'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, da Aziende Ospedaliero-universitarie o da altra Università statale italiana presso la quale il candidato abbia prestato servizio, e sia stato concluso con il rilascio di un attestato conseguito a seguito del superamento di un esame finale di merito.

La Commissione verifica, sulla base degli elementi dichiarati dai candidati nell'allegato B) e degli eventuali controlli effettuati dall'Amministrazione, che l'attività sia riconducibile a un corso di formazione professionale organizzato o autorizzato dai soggetti indicati dal bando e che risulti il superamento di una prova finale di merito.

La mera partecipazione a seminari, convegni, incontri informativi o giornate di studio non è valutata come corso di formazione professionale quando non risulti la presenza delle condizioni richieste dal bando, compreso il superamento di una prova finale di merito.

Non sono valutati due volte lo stesso corso o attestati riferiti al medesimo percorso formativo.

Il punteggio non può superare 2 punti.

Quanto al sotto-criterio d) Competenze acquisite nel contesto lavorativo – colloquio

Il colloquio, per un **massimo di 25 punti**, è finalizzato ad approfondire le esperienze professionali e formative dichiarate nella domanda di partecipazione e a verificare il livello delle conoscenze, delle abilità e dell'autonomia del candidato, secondo le finalità e gli ambiti indicati dall'art. 7, criterio C, lettera d), del bando.

Per garantire omogeneità e comparabilità, la Commissione adotta per tutti i candidati una struttura comune del colloquio, articolata nelle seguenti aree di approfondimento:

- ***esperienze professionali e formative;***
- ***livello delle conoscenze professionali e tecniche;***
- ***abilità e autonomia nello svolgimento delle attività.***

Per ciascun candidato, il colloquio si articola in tre domande, ciascuna riferita a una delle aree di approfondimento sopra indicate.

La Commissione può formulare, ove ritenuto necessario, una o più domande di chiarimento o di approfondimento, finalizzate a verificare il livello di conoscenza e di comprensione degli aspetti trattati, nonché la capacità del candidato di applicarli al contesto lavorativo. Tali domande restano pertinenti agli ambiti oggetto del colloquio e sono funzionali a meglio comprendere le risposte fornite, nel rispetto della parità di trattamento tra i candidati. Tali richieste non possono essere utilizzate per introdurre nuovi titoli o esperienze ai fini di una loro autonoma valutazione.

Il colloquio si svolge entro il **limite massimo di 15 minuti** per ciascun candidato.

La Commissione assicura, per quanto compatibile con lo svolgimento delle risposte, una struttura e una durata sostanzialmente omogenee per tutti i candidati, nonché un livello di approfondimento comparabile delle domande e delle eventuali richieste di chiarimento.

Non possono costituire oggetto di valutazione autonoma titoli, incarichi, corsi, certificazioni, periodi di servizio o esperienze introdotti per la prima volta durante il colloquio.

La Commissione formula un giudizio complessivo e collegiale, attribuendo un unico punteggio numerico da 0 a 25. Non è prevista una soglia minima di superamento del colloquio.

Per la valutazione del colloquio è utilizzata la seguente griglia di valutazione:

Livello di rispondenza	**Descrittori**	**Punteggio**
Rispondenza molto limitata	Le risposte, pur contenendo alcuni elementi pertinenti, risultano parziali e scarsamente approfondite; le conoscenze appaiono frammentarie e le capacità di applicazione limitate. Emerge una capacità circoscritta di gestione delle attività e delle questioni assegnate, con autonomia ridotta e necessità di supporto significativo.	1–5
Rispondenza parziale	Le risposte sono complessivamente pertinenti, ma non sempre complete o adeguatamente approfondite; le conoscenze e le capacità operative risultano sufficienti negli aspetti essenziali. Emerge una capacità di gestire le attività ordinarie e le questioni ricorrenti con una regolarità non sempre costante e un'autonomia ancora parziale, soprattutto nelle situazioni non abituali.	6–10
Rispondenza essenziale	Le risposte sono pertinenti, chiare e sufficientemente articolate; le conoscenze risultano adeguate e le capacità di applicazione concrete. Emerge una capacità consolidata di gestire con continuità una pluralità di attività e questioni, affrontando anche situazioni non meramente ordinarie, con autonomia e assunzione di responsabilità adeguate.	11–15
Rispondenza significativa	Le risposte sono chiare, complete e adeguatamente argomentate; le conoscenze sono solide e le capacità di applicazione ben sviluppate. Emerge una capacità consolidata di gestire con continuità una pluralità di attività e questioni di diversa complessità, anche in presenza di situazioni complesse o critiche, con autonomia e adeguata assunzione di responsabilità.	16–20
Rispondenza pienamente sviluppata	Le risposte sono approfondite, precise e consapevoli; le conoscenze e le capacità di applicazione sono particolarmente sviluppate. Emerge una capacità particolarmente consolidata di gestire in modo continuativo e organizzato una pluralità di attività e	21–25

	questioni, anche di elevata complessità e criticità, con autonomia, capacità di individuare soluzioni e piena consapevolezza delle responsabilità.	

Gli elementi indicati nei descrittori non devono ricorrere cumulativamente. La valutazione è riferita alla prestazione complessivamente resa dal candidato, tenendo conto delle esperienze professionali dichiarate, delle attività descritte, delle conoscenze dimostrate e del grado di autonomia e responsabilità emerso nel corso del colloquio.

Il punteggio pari a 0 è riservato ai casi in cui il candidato non fornisca alcuna risposta ovvero le risposte siano totalmente prive di elementi pertinenti e valutabili.

Per tutti gli altri casi, la Commissione procede preliminarmente all'individuazione della fascia di punteggio il cui descrittore rappresenta maggiormente il livello complessivo della prestazione resa dal candidato nel corso del colloquio.

Individuata la fascia, la Commissione determina il punteggio da attribuire al suo interno sulla base del grado di corrispondenza complessiva delle risposte ai relativi descrittori, considerando unitariamente la pertinenza, la completezza e il livello di approfondimento delle risposte, l'adeguatezza delle conoscenze, la capacità di applicazione, la gestione delle attività e il grado di autonomia e consapevolezza delle responsabilità.

La graduazione del punteggio all'interno di ciascuna fascia avviene secondo la seguente scala di riferimento:

corrispondenza minima	primo valore della fascia
corrispondenza parziale	secondo valore della fascia
corrispondenza adeguata	terzo valore della fascia
corrispondenza più che adeguata	quarto valore della fascia
corrispondenza elevata	quinto valore della fascia

La scala costituisce un riferimento comune per assicurare uniformità nella graduazione del punteggio all'interno di ciascuna fascia. I gradi di corrispondenza non costituiscono ulteriori criteri di valutazione né comportano attribuzioni di punteggi autonomi, ma consentono di individuare il valore numerico da assegnare in relazione al livello descrittivo complessivamente riconosciuto.

La Commissione procede alla valutazione in forma collegiale, individuando per ciascun candidato il livello descrittivo maggiormente corrispondente alla prestazione resa e il relativo grado di corrispondenza, ai fini dell'attribuzione del punteggio.

Quanto al sotto-criterio e) Numero e tipologia degli incarichi rivestiti

Sono attribuiti **0,75 punti** per ogni anno di incarico ricoperto **fino ad un massimo di 15 punti,** con le seguenti precisazioni:

(1) per le frazioni di anno i punteggi sono attribuiti in proporzione ai mesi di effettivo servizio. L'unità di misura minima è il mese, considerando come mese intero periodi continuativi di giorni 30 o frazioni superiori a 15 giorni;

(2) sono presi in considerazione esclusivamente gli incarichi attribuiti formalmente con provvedimento ai sensi dei vigenti contratti collettivi integrativi dell'Università in materia.

La Commissione stabilisce che sono esaminati gli incarichi, dichiarati dai candidati nell'allegato B), che risultino formalmente conferiti e riconducibili, per contenuto e modalità di attribuzione, agli incarichi previsti

dal bando e dalla disciplina contrattuale integrativa applicabile.

Ai fini dell'individuazione degli incarichi riconoscibili, la Commissione considera congiuntamente l'articolo 5 del CCI 2025 e il rinvio da esso operato al sistema disciplinato dal CCI 2016, in particolare all'articolo 5 e agli allegati 2a e 2b. Tali disposizioni costituiscono il quadro contrattuale di riferimento per l'individuazione delle posizioni e delle funzioni formalmente attribuite e connotate da responsabilità, complessità, specializzazione o innovazione.

Rilevano, ai fini della verifica della natura e della riconducibilità dell'incarico, il provvedimento formale di conferimento, il soggetto o l'organo che lo ha adottato, l'oggetto, le attività specificamente attribuite, la decorrenza e la durata o il termine di cessazione.

Gli elementi desumibili dal CCI 2016, quali il livello di responsabilità, la complessità della posizione, il grado di collaborazione richiesto, la criticità, le competenze specialistiche, l'esperienza e il livello di innovazione, sono utilizzati esclusivamente per verificare la natura e la riconducibilità dell'incarico alla disciplina contrattuale richiamata dal bando.

Essi non costituiscono sotto-criteri autonomi, non attribuiscono punteggi separati, non devono ricorrere cumulativamente e non sono utilizzati per introdurre requisiti ulteriori rispetto al formale conferimento dell'incarico e alle condizioni previste dal bando.

Le attività ordinarie del profilo e le assegnazioni di compiti che non comportino l'attribuzione di una specifica funzione o responsabilità formalmente conferita non costituiscono, di per sé, incarichi autonomamente valutabili.

La denominazione utilizzata dal candidato non è decisiva. Rilevano il contenuto sostanziale del provvedimento, il ruolo attribuito e le responsabilità effettivamente conferite.

Non costituiscono, di per sé, incarichi autonomamente valutabili le richieste di prestazione, collaborazione, supporto, consulenza o disamina di questioni amministrative, tecniche o gestionali relative a progetti, convenzioni o rapporti conto terzi, quando si risolvano nell'affidamento di attività operative, istruttorie o collaborative e non comportino l'attribuzione al dipendente di una specifica posizione, funzione o responsabilità formalmente conferita e riconducibile, per contenuto e caratteristiche, alle tipologie considerate dal bando e dalla disciplina contrattuale applicabile.

La mera individuazione o designazione del dipendente quale soggetto chiamato a esaminare, approfondire, istruire o supportare questioni relative a un progetto, a una convenzione o a un rapporto conto terzi non è sufficiente, anche quando l'attività richieda competenze specialistiche o sia oggetto di una comunicazione o richiesta scritta. Ai fini della valutazione occorre che risulti formalmente conferito uno specifico incarico e che dal relativo atto siano identificabili il ruolo attribuito, l'oggetto e il contenuto della funzione, le responsabilità connesse e il relativo periodo di svolgimento.

Attestazioni del responsabile della struttura o altra documentazione descrittiva possono concorrere a chiarire le attività effettivamente svolte, ma non sostituiscono il provvedimento formale di conferimento come richiesto dal bando.

Rinnovi e proroghe del medesimo incarico sono considerati unitariamente ai fini dell'accertamento della durata effettiva e non costituiscono automaticamente incarichi diversi. In presenza di più atti, la Commissione accerta se essi documentino il medesimo incarico, un suo rinnovo o una proroga, oppure incarichi distinti.

Eventuali chiarimenti possono riguardare esclusivamente incarichi già dichiarati dai candidati nell'allegato B) e non possono introdurre incarichi nuovi o modificare sostanzialmente la dichiarazione originaria dopo la scadenza del termine di presentazione della domanda.

La Commissione stabilisce, infine, che:

- i criteri e le modalità operative sopra definiti costituiscono il riferimento comune per tutte le candidature e saranno applicati senza differenziazioni non previste dal bando;
- l'esame delle candidature e della documentazione disponibile è svolto applicando in modo uniforme i criteri e le modalità operative definiti nel presente verbale;
- per ciascun candidato è predisposta una scheda individuale di valutazione, nella quale sono riportati i punteggi delle singole voci, gli elementi essenziali posti a fondamento della valutazione e le eventuali ragioni concrete del mancato riconoscimento di un titolo o incarico dichiarato, secondo il modello di cui all'allegato 1), denominato «*Scheda individuale di valutazione*», che costituisce parte integrante e sostanziale del presente verbale;
- eventuali situazioni documentali non univoche sono esaminate collegialmente e la decisione è motivata in relazione alle previsioni del bando e alla disciplina contrattuale richiamata;
- gli errori materiali immediatamente riconoscibili sulla base degli elementi già contenuti nella domanda o nell'allegato B) possono essere corretti con modalità uniformi, purché la correzione non comporti l'introduzione di un titolo, periodo di servizio, certificazione, corso, incarico o esperienza non dichiarati entro il termine di presentazione della domanda e non modifichi sostanzialmente la dichiarazione originaria;
- il curriculum vitae ha valore esclusivamente conoscitivo, secondo quanto stabilito dal bando, e non può essere utilizzato per integrare titoli o elementi che il bando imponeva di dichiarare specificamente nell'allegato B).

Terminati i lavori, la seduta è tolta alle ore 16:15.

Il presente verbale è redatto dal Segretario, il quale, dopo averne dato lettura e dopo aver acquisito l'approvazione della commissione tutta, procede alla relativa sottoscrizione così come gli altri commissari.

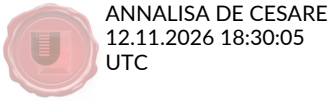
Il verbale, unitamente alle dichiarazioni di insussistenza di conflitto d'interessi/incompatibilità/condanne penali, viene, quindi, trasmesso alla Ripartizione 1 – *Reclutamento personale docente, ricercatore e TAB* per la prescritta pubblicità sul sito istituzionale dell'Ateneo alla pagina dedicata alla procedura, raggiungibile attraverso il link:

https://web.uniroma2.it/it/contenuto/20252564

Roma, 10 novembre 2026

LA COMMISSIONE DI SELEZIONE

Dott.ssa Annalisa De Cesare (*Presidente*)



Dott.ssa Raffaella Costi (*Esperta*)



Dott.ssa Marta Bernardini (*Esperta*) MARTA BERNARDINI 12.11.2026 18:01:39 GMT+00:00

Dott. Emiliano Mastrogiacomo (*Segretario*)

EMILIANO MASTROGIACOMO 12.11.2026 18:56:05 GMT+01:00

Allegato 1)

Scheda individuale di valutazione

Scheda n. ___ ***Nome e cognome del candidato***			
Criterio A) – Esperienza maturata nell'Area di provenienza			
Elemento	***Dati rilevati/indicazione sintetica***	***Valutazione/motivazione***	***Punti***
Periodo utile al requisito minimo	*Numero complessivo di anni*	*periodo utilizzato come titolo di accesso,*	___
Periodo ulteriore	*Numero complessivo di anni e mesi*	*periodo riconosciuto*	___
Periodi esclusi o non computati		*ragione dell'esclusione*	
		Totale criterio A)	**____/30**
Criterio B) – Titoli di studio			
Titoli dichiarati	***Dati rilevati***	***Valutazione/motivazione***	***Punti***
Titoli dichiarati	*tipologia*	*valutato*	
Ulteriori titoli della stessa tipologia e incremento del 10%	*Tipologia e numero*	*Applicazione incremento 10%*	
Titoli assorbiti o non duplicabili	*Tipologia e numero*	*Ragione del mancato punteggio autonomo*	
		Totale del criterio B)	**__/25**
Criterio C – Competenze professionali			
Tipologia	***Dati rilevati***	***Valutazione/motivazione***	***Punti***
a) Abilitazioni professionali	*ambito e numero*	*valutato*	**__/1**
b) Certificazioni informatiche e linguistiche	*Tipologia e numero*	*valutato*	**__/2**
c) Corsi di formazione professionale con valutazione finale	*ambito e numero*	*valutato*	**__/2**
d) Competenze acquisite nel contesto lavorativo – colloquio	*Ambiti trattati*	*Indicazione del livello descrittivo e del valore della scala di riferimento riconosciuti*	**__/25**
e) Numero e tipologia degli incarichi rivestiti	*Numero e tipologia*	*valutato*	**__/15**
Titoli di cui alle lettere a), b) c) ed e) non valutati	*numero e tipologia*	*Ragione della mancata valutazione*	
		Totale Criterio C) **____/**	**___/45**
		Punteggio complessivo conseguito	**_____/100**

Il presente allegato costituisce parte integrante e sostanziale del Verbale cui si riferisce

Roma, 10 novembre 2026

LA COMMISSIONE DI SELEZIONE

Dott.ssa Annalisa De Cesare (*Presidente*)

Dott.ssa Raffaella Costi (*Esperta*)

Dott.ssa Marta Bernardini (*Esperta*)

Dott. Emiliano Mastrogiacomo (*Segretario*)